



BENI CULTURALI DA SALVAGUARDARE VINCOLATI CON DECRETO MINISTERIALE O DECRETO DELLA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESISTICI DEL PIEMONTE

Scheda n. **3**

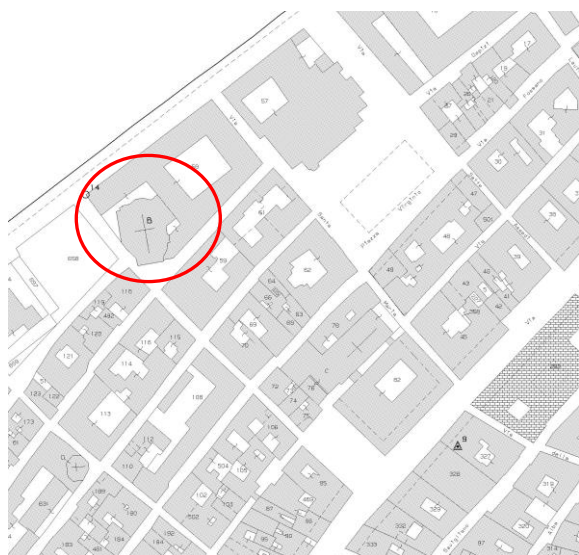
COMUNE DI CUNEO	Decreto ai sensi della legge 20.06.1909 n.364 in data 30.08.1909
-----------------	---

OGGETTO

<i>Denominazione:</i>	CHIESA SANTA CROCE
<i>Località:</i>	VIA F.LLI VASCHETTO 9 – CUNEO

ASPETTI TIPOLOGICI

<i>Tipologia:</i>	CHIESA
<i>Impianto tipologico:</i>	EDIFICIO SINGOLO



Inquadramento catastale



Estratto di P.R.G.C. vigente – scala 1:2000

RIFERIMENTI CATASTALI

<i>Foglio:</i>	89
<i>Mappale:</i>	B
<i>Subalterno:</i>	-

<i>Proprietà:</i>	PUBBLICA
<i>Data di costruzione:</i>	tra il 1708 e il 1715
<i>Epoca:</i>	SEC XVIII

ASPETTI STORICI

La chiesa di Santa Croce, annessa all'ex ospedale della confraternita omonima, sorge in Via Fratelli Vaschetto, a Cuneo, sul sito di un precedente edificio di culto, dichiarato pericolante nel 1708. Costruita fra il 1710 e il 1712 è stata inizialmente attribuita a Francesco Gallo che all'epoca lavorava anche a Sant'Ambrogio. In realtà, il progettista fu l'architetto Antonio Bertola mentre Francesco Gallo sovrintese alla costruzione. La chiesa è in stile barocco con una facciata assai caratteristica che si presenta concava a due ordini in contrasto col tracciato ortogonale della strada su cui si trova. Il prospetto concavo e la realizzazione di spigolo sull'isolato non sono casuali, ma consentono la formazione di una piazzetta che valorizza la struttura ed evidenzia il tono accogliente. L'abbondanza di ridondanze e finestre ad arco palladiano fanno pensare ad una mano diversa da quella più severa del Gallo. Lo spazio interno è organizzato sul tracciato di due ellissi che si incontrano.

ASPETTI ARCHITETTONICI

Assai caratteristica è la facciata, che si presenta concava e ben decorata con stucchi ed affreschi e caratterizzata da due ordini sovrapposti di lesene e culmina con un frontone ad arco. Lo spazio interno è organizzato sul tracciato di due ellissi che si incontrano secondo la consuetudine architettonica settecentesca. La cupoletta slanciata, i ricchi motivi ornamentali le appropriate decorazioni pittoriche, la luce misurata conferiscono all'interno grazia ed eleganza e fanno della chiesa un vero gioiello dell'arte barocca. L'interno è caratterizzato da una cornice marmorea eseguita su disegno del Gallo, situata nel coro, per inquadrare una pittura settecentesca di Galleosi. Nel coro, al di sotto del quadro vi è la cattedra, fine lavoro dell'arte gotica, detta "di San Bernardino da Siena" datata 1418, dove venivano catechizzava i fanciulli. Molto interessante, infine, è la tela del Moncalvo che raffigura una Madonna col bambino, dipinta tra la fine del Cinquecento e i primi anni del Seicento.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**STATO DI CONSERVAZIONE**

Esterno edificio: MEDIOCRE

DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Edificio di culto